



Regione Siciliana



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



CITTA' DI
CANICATTI'

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO TURISTICO E RIQUALIFICAZIONE URBANA NELLA ZONA TRA LE VIE COLOMBO, CORSO UMBERTO, VIA TORINO, VIA LEPANTO E VIA DUCA DEGLI ABRUZZI"

CUP: H53D20002410001 - CIG: 9532945314

Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU

Ambito PNRR: Missione 5 – Componente 2 – Investimento/Subinvestimento 2.1
"Rigenerazione Urbana"

PROGETTO ESECUTIVO



IL PROGETTISTA



CASCONE ENGINEERING S.R.L.
Via Mineo, 33 - 95125 Catania (CT)
D.T. Ing. Santi Maria Cascone

L'IMPRESA



GEN COSTRUZIONI SRL
Via Armando Diaz n. 18 - 95035 Maletto (CT)
Ing. Antonino Putrino

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Geom. Giuseppe Cipollina

Visti e Approvazioni

A - ARCHITETTONICO			DATA MARZO 2024	
RELAZIONE TECNICA			SCALA -	REL. A01
REVISIONE	DATA	AGGIORNAMENTI	CODICE FILE	
			REL. A01	

INDICE

1	PREMESSA	2
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STATO DI FATTO	2
3	OBIETTIVI E SCELTE PROGETTUALI	5
4	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	5
5	FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO E INSERIMENTO DELLE OPERE NELL'AMBIENTE	9
6	ANALISI DELLE INTERFERENZE	9
7	CONCLUSIONI	10

1 **PREMESSA**

Questa relazione è stata preparata in risposta all'attivazione dell'Ordine per l'inizio dell'esecuzione del servizio del contratto relativo ai "Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le vie Colombo, Corso Umberto, via Torino, via Lepanto e via Duca degli Abruzzi" con i codici CUP: H53D20002410001 – CIG: Z9D1E3BF3E, siglato dalle parti in data 28/08/2023.

Di conseguenza, la scrivente ha intrapreso un processo di acquisizione di informazioni dettagliate riguardanti le aree coinvolte. Questo processo ha incluso sopralluoghi, rilevamenti plano-altimetrici dettagliati e una documentazione fotografica completa, basati sulle indicazioni fornite nel progetto definitivo e ulteriori dettagli forniti successivamente dall'Amministrazione Comunale.

Sulla base delle informazioni raccolte è stato possibile delineare le esigenze funzionali dell'Amministrazione, affrontare le problematiche specifiche legate agli aspetti tecnici dettagliati e prendere decisioni relative ai materiali da utilizzare, in particolare per le pavimentazioni stradali.

Il progetto esecutivo presentato nei paragrafi successivi è stato redatto con l'obiettivo di migliorare in modo positivo la qualità della vita non solo nel quartiere coinvolto ma anche indirettamente in tutta la città.

2 **INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STATO DI FATTO**

Il presente progetto riguarda la riqualificazione urbana nella zona tra le vie Colombo, Corso Umberto, via Torino, Via Lepanto e via Duca degli Abruzzi, vie poste nella parte alta di Canicattì (nucleo storico) ed a nord-ovest del centro abitato; più in particolare, le aree di intervento riguardano:

la via Duomo, compresa fra via Senatore Santi Gangitano e lo slargo antistante la Chiesa di Maria SS degli Agonizzanti, corrispondente all'inizio di via Poerio; la via Don Giovanni Minzoni, da via Duomo, parallelamente al Duomo stesso, fino all'intersezione con via Senatore Santi Gangitano Bertani; inoltre fa parte della stessa via una breve via, perpendicolare alla via Don Minzoni, denominata Parallela IV di Viale della Vittoria.

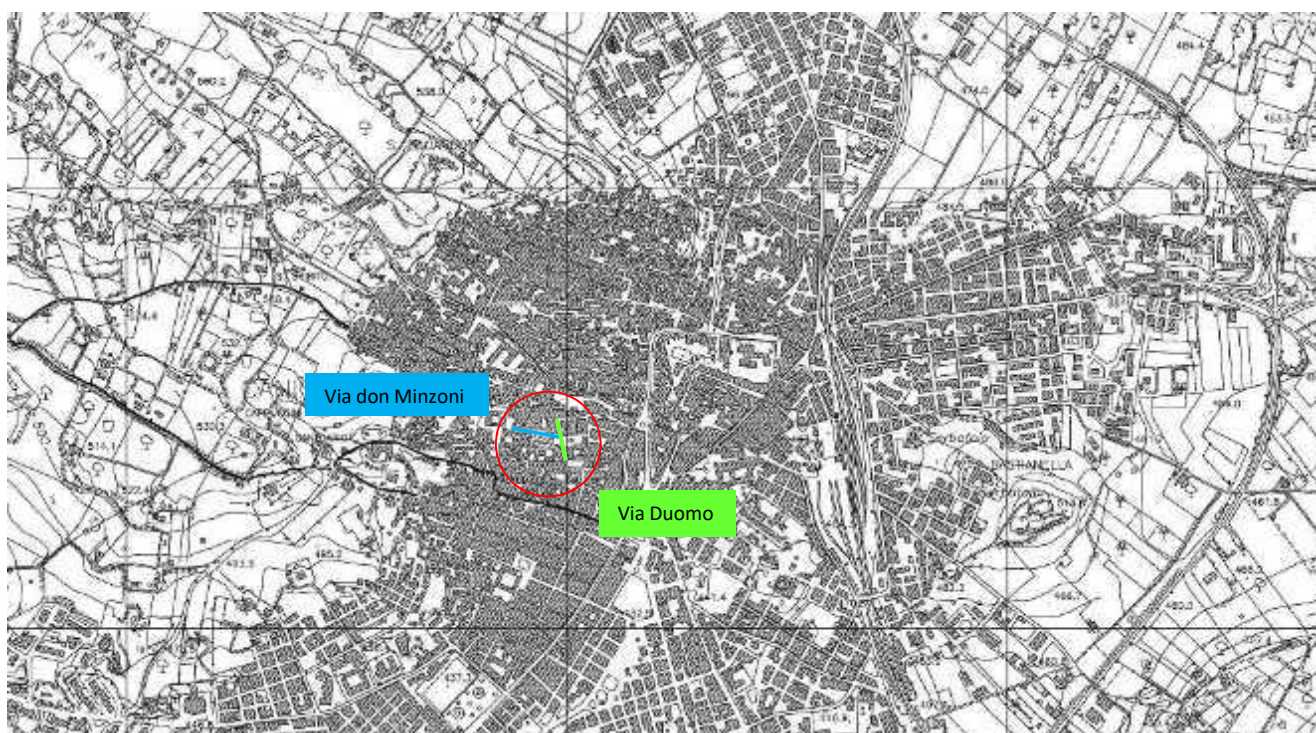


Figura 1 - Inquadramento territoriale e identificazione tratti di intervento

In generale, gli elementi che concorrono a definire la dimensione e la consistenza esteticomaterica dell'apparato urbano di tali aree, risultano piuttosto fatiscenti e di basso profilo storico - artistico; di questi, alcuni sono stati persino rimossi e/o occultati, come ad esempio le vecchie pavimentazioni stradali in pietra, oggi in parte sostituite con il più economico, ma certamente meno pregevole, conglomerato bituminoso.

In definitiva, allo stato attuale, viene determinata un'immagine complessiva di tali spazi esterni di forte degrado urbanistico-sociale e di dubbia valenza storico-architettonica.

Nel seguito viene più dettagliatamente descritto l'attuale stato di fatto per ciascuna delle singole aree d'intervento.

2.1 Via Duomo

Come già detto, l'intervento riguarda la via Duomo, via compresa fra la via Senatore Gangitano e via Poerio. Il tratto stradale d'intervento, avente lunghezza complessiva di circa 90,00 metri, risulta pavimentato per un tratto di circa 57,00m in mattonelle di cemento di colore grigio, così come anche il vicolo che si innesta dalla stessa via; il rimanente tratto è realizzato con la vecchia pavimentazione in bolognino lavico.

In alcuni tratti si rileva la presenza di marciapiedi di ridotte dimensioni, realizzati con pavimentazione in pietrine di cemento ed orlatura in pietra calcarea.

Infine, l'intero tratto di intervento, lungo le fasce perimetrali limitrofe ai fabbricati, è caratterizzato dalla presenza sporadica di rampe per l'ingresso a garage e/o magazzini, nonché di gradini per l'ingresso alle unità residenziali, tutti pavimentati con l'impiego di vari materiali succedutisi nel tempo, peraltro in maniera piuttosto confusa e disorganica, quali pietrine di cemento, battuto cementizio, marmo e pietrame di varia tipologia.

L'impianto di pubblica illuminazione esistente risulta scarso e del tutto in contrasto con l'ambiente circostante di centro storico, infatti sono presenti varie tipologie di corpi illuminanti (tipo armature stradali), alcuni collocati su mensole, altri aerei centrali e altri ancora posti nel sagrato del Duomo su palo, di tipo artistico in ghisa; l'impianto di raccolta delle acque meteoriche è limitato alla sola presenza di poche ed insufficienti caditoie stradali (circoscritte in corrispondenza all'intersezione con via Poerio).

Per maggiori dettagli si rimanda ai pertinenti elaborati grafici a corredo della presente relazione.

2.2 Via Don Minzoni

La sede stradale di via don Minzoni, avente lunghezza complessiva di circa 110,00 ml, caratterizzata da una forte pendenza, risulta pavimentata con pietrine di cemento intercalate con ricorsi di bolognino lavico relativamente vetusto, mentre la via Parallela IV di Viale della risulta interamente pavimentato in conglomerato bituminoso, probabilmente realizzato al di sopra della vecchia pavimentazione in bolognino lavico.

In alcuni tratti della sede stradale sono presenti marciapiedi, aventi varia ed articolata conformazione geometrica e morfologica; detti marciapiedi sono in larga misura pavimentati con pietrine di cemento ed orlatura in pietrame calcarea, ad eccezione di piccole zone, comunque circoscritte, caratterizzati da semplice battuto cementizio od altro materiale lapideo.

2.3 Cortili

All'interno del cortile adiacente la scalinata di accesso al Duomo, la pavimentazione risulta in gran parte in mattonelle di cemento, ad esclusione dell'ultimo tratto in battuto di cemento e di gradini di ingresso alle unità residenziali, pavimentati con l'impiego di vari materiali. Il cortile prospiciente su via Senatore Gangitano è invece in conglomerato bituminoso.

3 OBIETTIVI E SCELTE PROGETTUALI

Le numerose problematiche di degrado e le esigenze non soddisfatte, evidenziate nella situazione attuale, forniscono un'opportunità chiara per un ampio intervento di progettazione. Questo intervento è stato sviluppato in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di superare i limiti di una pianificazione urbanistica tradizionale, focalizzata principalmente su destinazioni d'uso e densità edilizia. Invece, la progettazione considera lo spazio urbano nel suo insieme, come un'entità complessa e interconnessa.

Tenendo conto del valore storico-ambientale delle aree coinvolte, che fanno parte del nucleo storico della città, si è lavorato per integrare l'intervento con il tessuto urbano esistente. Si è cercato di preservare e ripristinare gli elementi di pregio e i materiali tradizionali, anche se in molti casi sono stati precedentemente sostituiti o imitati in modo inadeguato. L'obiettivo principale del progetto è stato creare un rapporto armonioso tra gli abitanti e l'architettura, riqualificando così il "centro storico" per renderlo un bene collettivo che rappresenti con orgoglio la comunità di Canicattì.

Questa iniziativa riveste un'importanza considerevole, non solo per le ragioni precedentemente menzionate, ma anche per il potenziale miglioramento dei rapporti con il turismo. La riqualificazione delle aree coinvolte porterà a una valorizzazione del patrimonio storico-architettonico esistente, che potrà essere utilizzato per esposizioni periodiche e eventi che si integreranno in modo armonioso con il nuovo contesto urbano.

4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi in progetto risultano finalizzati soprattutto alla pavimentazione, sia pedonale che carrabile, di tutta l'area d'intervento e dunque sia per via Duomo, che per via Don Minzoni, che per i cortili, da effettuarsi mediante la totale rimozione della pavimentazione attuale e messa in opera di nuova pavimentazione in pietra (lavica per le sedi stradali carrabili e calcarea bianca per quelle pedonali), scelta al fine di limitare la commistione di più componenti materiche, nel pieno rispetto dei criteri di conservazione degli elementi e dei materiali tipici della tradizione locale.

Concretamente, tutte le aree carrabili delle sedi stradali sono state pavimentate con bolognini in pietra lavica ed interposte fasce di mattoni pieni. Con lo stesso schema e gli stessi materiali, ma stavolta con una disposizione parallela all'asse stradale, sono altresì previste le cunette di scolo delle acque meteoriche, posta con pendenza ad impluvio centrale su entrambe le strade.

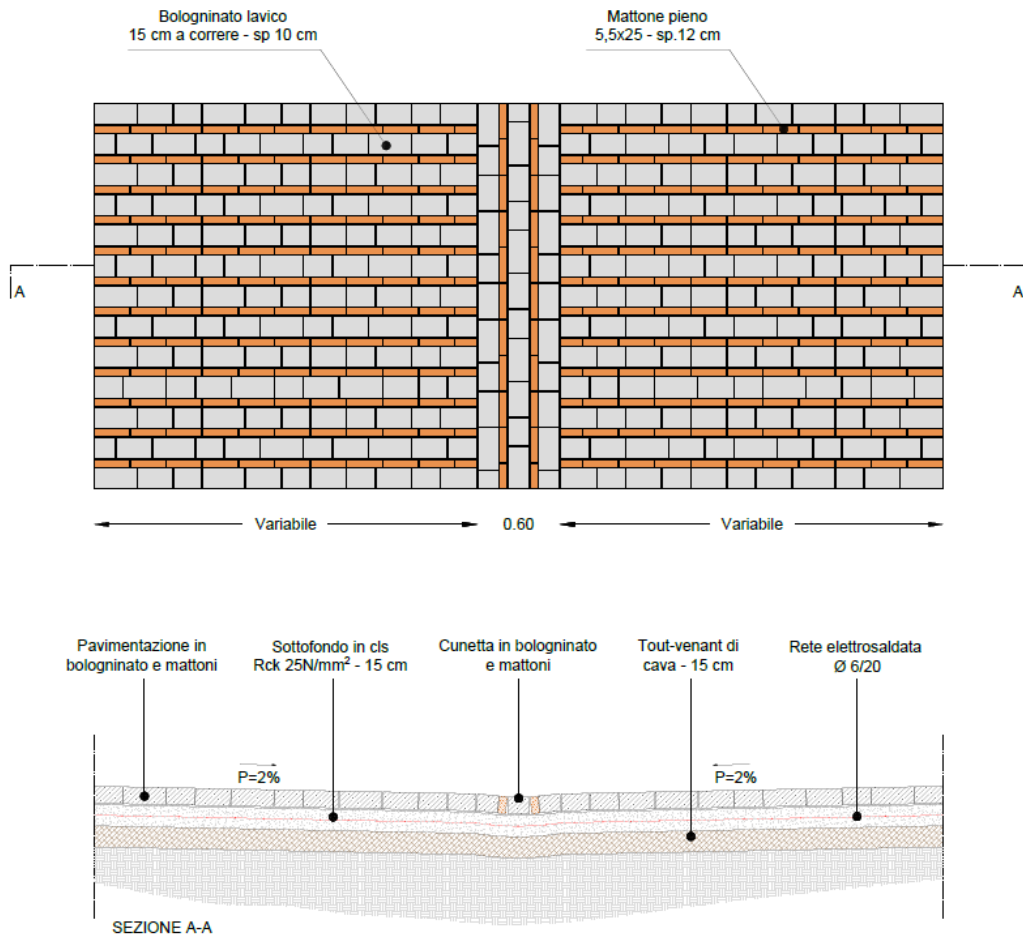


Figura 2 – Dettaglio pavimentazione stradale

Per quanto concerne i marciapiedi saranno realizzati mediante messa in opera di pavimentazione pedonale con pietra calcarea bianca dello spessore di 5 cm disposta a correre ed orlatura in pietra calcarea, quest'ultima opportunamente utilizzata anche per la formazione dei vari gradini necessari per raggiungere le diverse quote dei piani di accesso alle unità immobiliari.

Per quanto concerne i cortili, essi saranno realizzati mediante messa in opera di pavimentazione in pietra calcarea bianca dello spessore di 5 cm (pedonale) o 10 cm (carrabile) disposta a correre in diagonale all'interno di quadrati realizzati con il bologninato lavico. Tale disegno è stato scelto in quanto già ampiamente utilizzato ed attualmente presente su diversi ambiti urbani adiacenti alle aree di intervento e, in generale, nel centro storico del Comune di Canicattì.

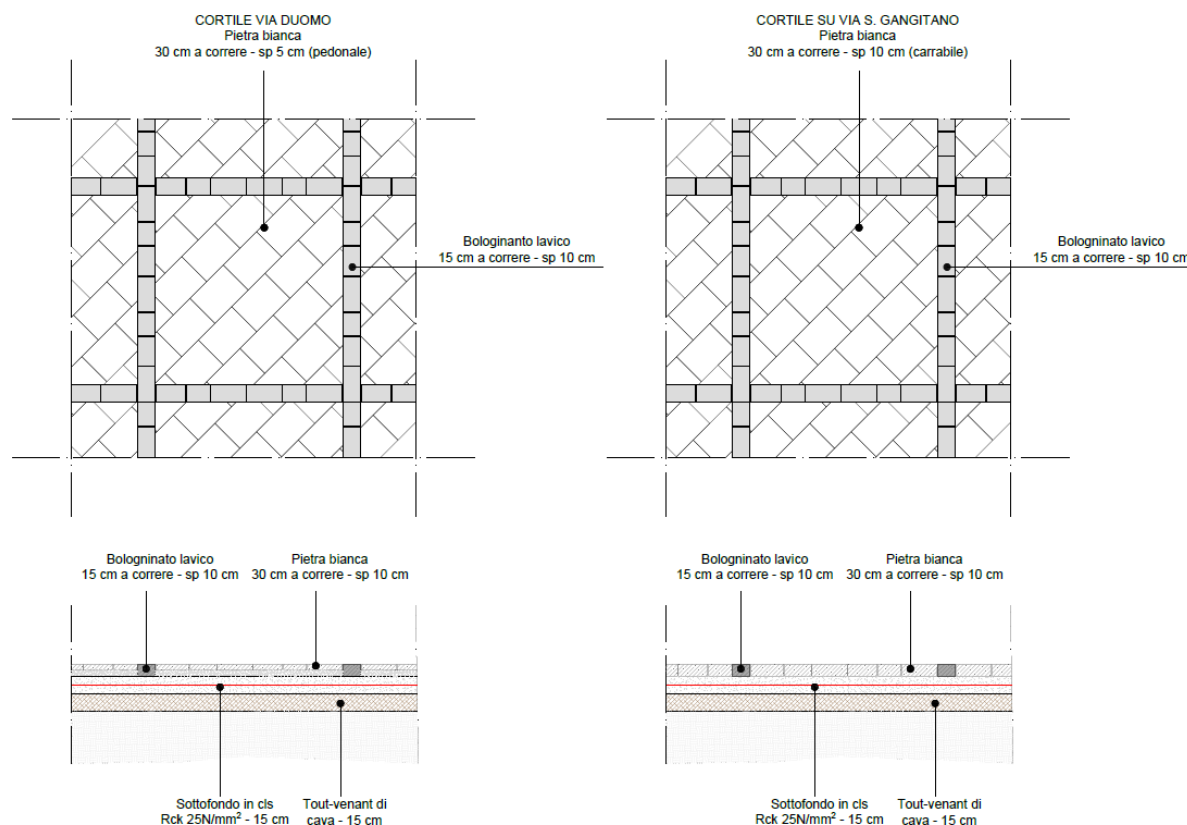


Figura 3 - Dettaglio della pavimentazione dei cortili

Le fasi esecutive di realizzazione delle nuove pavimentazioni consisteranno nello svellimento della pavimentazione esistente con successivo scavo fino alla profondità complessiva di circa 40 cm per le pavimentazioni carrabili e di circa 30 cm per quelle pedonali. Più in dettaglio:

- le nuove pavimentazioni carrabili saranno poste in opera con idonea malta cementizia su sottofondo di calcestruzzo dello spessore di 15 cm avente una resistenza caratteristiche classe C20/25, armato con rete elettrosaldata diametro $\varnothing 8$ mm e maglia 20x20 cm, poggiante, a sua volta, su una fondazione di tout-venant di cava opportunamente costipato e rullato dello spessore di circa 10 cm avente la funzione di livellare e regolarizzare il piano di posa;
- le nuove pavimentazioni pedonali saranno poste in opera con idonea malta cementizia su sottofondo di calcestruzzo analogo a quello delle pavimentazioni carrabili, ma di spessore pari a 10 cm, poggiante su fondazione realizzata con materiali idonei provenienti dagli scavi o ricostituiti con tout-venant di cava, opportunamente costipati e rullati, per uno spessore di 10÷15 cm.

A lavoro ultimato tutte le aree pavimentate dovranno risultare perfettamente sagomate con schemi planimetrici, disegni, profili e pendenze prescritte dalla direzione lavori.

Per la raccolta delle acque meteoriche saranno previste delle caditoie stradali, posizionate per quanto possibile in corrispondenza di quelle esistenti e comunque in aggiunta nelle zone che ne sono sprovviste, le quali saranno ubicate lungo le cunette e caratterizzate da un profilo della griglia in ghisa curvilineo in modo da assecondare la sezione della cunetta stessa.

Con riferimento all'impianto di pubblica illuminazione si prevede la realizzazione di una nuova linea con la collocazione di un quadro elettrico a valle di via Don Minzoni e un secondo quadro elettrico su via Duomo. La nuova linea sarà realizzata all'interno di un cavidotto corrugato Ø 90mm e pozzetti prefabbricati 40x40cm. Dai pozzetti si diramerà la linea che alimenterà i nuovi corpi illuminanti a Led, passante per un cavidotto Ø40 e un montante in acciaio Ø 33mm.

Saranno infine previsti interventi vari di finitura e completamento quali:

- sostituzione e/o riquotazione di pozzetti e caditoie per il riporto a quota con la nuova pavimentazione;
- inserimento di alcuni elementi di arredo urbano quali cestini porta-rifiuti.

Tutti gli elementi dovranno avere disegno e caratteristiche corrispondenti a quanto indicato negli elaborati grafici e nelle relative analisi dei prezzi. I materiali da utilizzare dovranno essere conformi alle prescrizioni inserite nei disciplinari, nei capitolati e negli elaborati grafici.

Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati grafici a corredo della presente relazione e formanti parte integrante del progetto di che trattasi.

Il progetto esecutivo include un intervento di recupero dei quattro pali di illuminazione posti sul sagrato del Duomo mediante la loro verniciatura e la sostituzione dei corpi illuminanti con lanterne con tecnologia LED a ridotto consumo energetico.

Al fine di migliorare l'accessibilità al Duomo è stata progettata una nuova rampa di accesso per disabili che consente l'arrivo al sagrato della chiesa Madre. È stata migliorata anche l'accessibilità per i portatori di handicap mediante la sostituzione della rampa oggi esistente con una nuova rampa avente un'unica pendenza. La rampa in progetto è realizzata con carpenteria metallica leggera e sarà schermata da una lamiera in corten da 2 mm. Per ridurre l'impatto estetico dell'intervento è stata prevista l'installazione di una ringhiera di protezione analoga a quella esistente sul sagrato del Duomo.

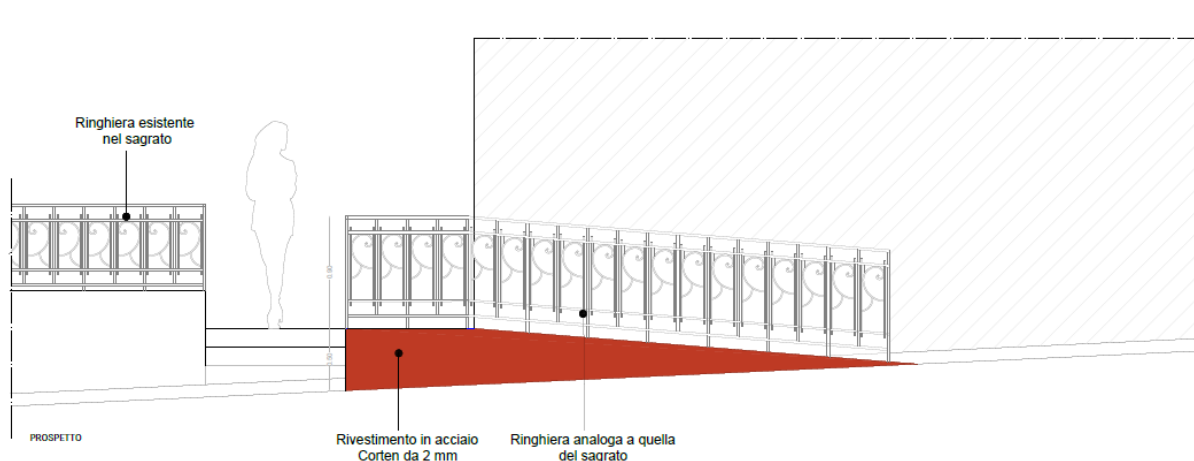


Figura 4 - Nuova rampa in progetto

5 FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO E INSERIMENTO DELLE OPERE NELL'AMBIENTE

La tipologia degli interventi in progetto e dei materiali previsti sono tali da far escludere impatti ambientali negativi sul territorio, trattandosi sostanzialmente di opere finalizzate al miglioramento di infrastrutture già esistenti che comporterà movimenti limitati di materiale.

L'intervento si propone di riqualificare un importante ed antica zona urbana del centro abitato di Canicattì e, quindi, di aumentare la qualità della vita dei residenti ed in generale di tutti i concittadini, oltre che rivalutare il quartiere nel rispetto delle sedimentazioni storiche e sociali.

Essendo lo scopo di tale riqualificazione quello di rendere l'area nel complesso più vivibile ed esteticamente apprezzabile, non verranno certamente creati impatti negativi e pertanto non risulta necessario adottare misure compensative. Contribuiscono comunque a migliorare la qualità ambientale gli interventi mirati quali l'utilizzo di lampade a LED e la nuova rampa di accesso al sagrato della Chiesa Madre.

6 ANALISI DELLE INTERFERENZE

Preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo è stato effettuato un rilievo piano altimetrico delle aree di intervento. Sulla base del rilievo effettuato si evidenzia pertanto che le maggiori interferenze sono dovute alla presenza di allacci ai servizi delle abitazioni private e delle attività commerciali preesistenti, che non risultano d'impedimento alla realizzazione dell'opera in progetto. Considerata la presenza di traffico

lungo le vie interessate, la presenza dei fabbricati residenziali e per servizi dislocati ai margini delle stesse, si rende necessario organizzare il lavoro per lotti funzionali, in modo tale da limitare le interferenze con la circolazione veicolare e pedonale.

7 CONCLUSIONI

Il progetto di riqualificazione urbana inerente ai *Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le vie Colombo, Corso Umberto, via Torino, via Lepanto e via Duca degli Abruzzi* nel Comune di Canicattì rappresenta un'importante iniziativa per migliorare l'aspetto e la funzionalità di un'area caratterizzata da degrado urbano. Gli obiettivi del progetto includono il recupero delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi utilizzando materiali tradizionali locali, l'aggiornamento dell'illuminazione del sagrato del Duomo con tecnologia a LED, nonché la gestione delle acque meteoriche e l'installazione di elementi di arredo urbano. Questi interventi sono stati progettati con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei residenti, di rendere l'area più accogliente per i cittadini e i turisti, nonché di preservare il patrimonio storico-architettonico locale. Il rispetto per le sedimentazioni storiche e sociali è stato tenuto in considerazione nella scelta dei materiali e nella pianificazione delle opere. Dal punto di vista ambientale, gli interventi proposti non genereranno impatti negativi, poiché si tratta principalmente di miglioramenti delle infrastrutture esistenti.

Inoltre, l'uso di lampade a LED per l'illuminazione pubblica contribuirà a ridurre i consumi energetici.

Per garantire una corretta esecuzione del progetto, è importante pianificare attentamente i lavori, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle interferenze con la circolazione veicolare e pedonale. Nel complesso, il progetto mira a trasformare questa zona di Canicattì in un luogo più vivibile ed esteticamente attraente, beneficiando sia i residenti che la comunità nel suo complesso.